



Protocollo d'intesa ai fini del sostegno e della promozione congiunta degli impianti sciistici della montagna tosco-emiliano romagnola

tra

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI,

LA REGIONE TOSCANA

e

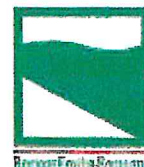
LA REGIONE EMILIA ROMAGNA

PREMESSO che i territori montani sono, per loro natura, un nodo strategico per l'economia verde e che adeguate politiche pubbliche consentirebbero l'incremento delle potenzialità della montagna non ancora sufficientemente sfruttate;

CONSIDERATA l'importanza di avviare un percorso che descriva una visione nel lungo periodo di rilancio e qualificazione del territorio della montagna "tosco-emiliano romagnola" che ha di per sé una forte caratterizzazione ed identità nel proprio patrimonio naturalistico, ambientale, paesaggistico, storico e culturale;

CONSIDERATO, inoltre, di dover affiancare tale percorso ad una opportuna qualificazione dei servizi e dell'offerta turistica, evolvendo il "prodotto" che si va ad offrire che non può tener conto solo dell'offerta del singolo operatore e dei servizi che lo stesso propone, bensì deve integrare in termini verticali quei servizi che sono tipici dell'ambito turistico ed anche in termini trasversali quei servizi che possono naturalmente essere a complemento del sistema turistico;

CONSIDERATO, altresì, che l'obiettivo della promozione turistica della montagna "tosco-emiliana romagnola" attraverso l'azione di promozione congiunta, l'attivazione di servizi condivisi di fruizione turistica, e la partecipazione ad iniziative finalizzate al rafforzamento dell'offerta turistica possa determinare una strategica apertura del bacino di utenza anche a livello internazionale per ricondurre l'Appennino centrale nella dovuta considerazione nell'ambito delle tradizioni culturali quale innegabile forza del territorio italiano;



RITENUTO che le iniziative volte all'incremento delle attività sportive e in particolar modo di quelle sciistiche, anche attraverso nuove infrastrutture di collegamento fra i territori regionali, possano costituire un autentico volano per l'offerta turistica della montagna tosco-emiliana romagnola caratterizzandola come luogo di attrazione al passo con le moderne esigenze;

RITENUTO, altresì, che nel perseguimento di tali finalità, il Governo ritiene indispensabile, per rilanciare i territori montani tosco-emiliani romagnoli anche dal punto di vista sportivo, creare adeguate infrastrutture per la pratica sciistica;

VISTO il decreto legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante "Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";

VISTO, in particolare, l'articolo 31-*bis* del menzionato decreto-legge n. 133 del 2014, inserito dalla legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, relativo alla scadenza della vita tecnica degli impianti a fune;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 giugno 2016 con il quale è stato istituito presso la Presidenza del Consiglio dei ministri l'Ufficio per lo sport;

VISTA la legge regionale della Toscana 13 dicembre 1993, n. 93 "Norme in materia di piste da sci e impianti a fune ad esse collegati" avente il fine di riqualificare e razionalizzare le aree sciistiche e di garantire la salvaguardia ambientale, nonché migliori condizioni di sicurezza per l'utente, disciplinare la realizzazione, le modificazioni e l'esercizio delle piste da sci e degli impianti a fune ad esse collegati;

VISTA la legge regionale dell'Emilia Romagna 1 agosto 2002, n. 17 "Interventi per la qualificazione delle stazioni invernali e del sistema sciistico della Regione Emilia-Romagna" che prevede una serie di interventi di finanziamento volti al sostegno delle stazioni invernali regionali, sia in relazione ad attività di revisione periodica di trasporto a fune e similari, che alla realizzazione, qualificazione ed acquisizione di nuovi impianti sportivi invernali;

VISTA la legge regionale della Toscana 27 febbraio 2015, n. 21 "Promozione della cultura e della pratica delle attività sportive e ludico-motorie-ricreative e modalità di affidamento degli impianti sportivi" volta a realizzare una serie di interventi mirati alla promozione delle attività motorie a tutti i livelli, anche attraverso la valorizzazione dell'impiantistica sportiva al fine di consentire la massima diffusione della pratica sportiva e ludico-motorio-ricreativa sul proprio territorio;

VISTO il protocollo d'intesa tra la Regione Toscana e la Regione Emilia Romagna siglato il 13 maggio 2016 per la promozione congiunta dei segmenti di offerta turistica della montagna "tosco-emiliano-romagnola";



CONSIDERATA, infine, la necessità e l'urgenza di avviare un piano di interventi al fine di rimuovere le situazioni di emergenza connesse agli improcrastinabili interventi di manutenzione straordinaria, revisione speciale e prolungamento del fine vita tecnico degli impianti sportivi invernali;

RITENUTO, pertanto, che un tale progetto possa trovare effettiva realizzazione attraverso un protocollo d'intesa tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Regione Toscana e la Regione Emilia Romagna che, nel perseguimento dell'unità di intenti, consenta l'aggregazione di risorse finanziarie su progetti ed opportunità, massimizzi il valore del servizio per il cliente, esprima l'identità e la funzionalità del sistema e utilizzi le nuove opportunità della tecnologia,

Tutto ciò premesso

la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Regione Toscana e la Regione Emilia Romagna stipulano il seguente

PROTOCOLLO D'INTESA

Art. 1

(Oggetto)

Con il presente protocollo d'intesa la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Regione Toscana, e la Regione Emilia Romagna si impegnano a provvedere ad una proficua aggregazione delle proprie risorse finanziarie ai fini della revisione, della sostituzione e dell'ampliamento degli impianti di risalita per garantire livelli indispensabili di sicurezza delle piste nelle località sciistiche della montagna tosco-emiliano romagnola, nonché ai fini della revisione e realizzazione di impianti di innevamento artificiale. Tali interventi sono volti al rilancio delle attività sportive e alla massimizzazione del valore del servizio degli utenti, garantendo l'espressione dell'identità e della funzionalità del sistema e l'utilizzazione delle nuove opportunità della tecnologia.

Art. 2

(Fonti di finanziamento)

Agli oneri derivanti dall'attuazione del presente protocollo d'intesa, la Presidenza del Consiglio dei ministri contribuisce con la somma di euro 20.000.000 a valere sul proprio bilancio autonomo, e le Regioni Toscana e Emilia-Romagna contribuiscono con le quote che si impegnano a mettere a disposizione nei bilanci degli esercizi 2017, 2018 e 2019.



Art. 3

(Modalità di attuazione)

Per l'attuazione del presente Protocollo è previsto un successivo accordo ai sensi dell'articolo 15, della legge 7 agosto 1990, n. 241, tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, la Regione Toscana e la Regione Emilia Romagna, nel rispetto delle rispettive prerogative, competenze e responsabilità istituzionali che disciplina le modalità di erogazione delle risorse finanziarie e di rendicontazione delle stesse.

Presidenza del Consiglio dei Ministri
il Sottosegretario di Stato
Luca Lotti

Regione Toscana
il Presidente
Enrico Rossi

Regione Emilia Romagna
il Presidente
Stefano Bonaccini